

Venezia Marghera, 8 aprile 2005

## **COMUNICATO STAMPA**

### **PIU' MARKETING E MIGLIORIE DI PRODOTTO PER SUPERARE LA STAGNAZIONE DELLE PMI VENETE NEI SETTORI DELLA CALZATURA E DELLA GALVANICA**

*E' il dato emerso dall'auditing tecnologico, a regia regionale, realizzato da VEGA in collaborazione con Venezia Tecnologie. Per il Prof. Rullani (Cà Foscari) è basilare la messa in rete delle imprese con il circuito di produzione della conoscenza.*

Più incisive azioni di marketing, quali la partecipazioni a fiere internazionali e la creazione di portali, per accrescere la dinamicità della domanda e favorire l'apertura a nuovi mercati, soprattutto in estremo oriente, forte spinta all'innovazione incrementale, cioè alle migliorie dei prodotti esistenti da realizzare con le tecnologie già in uso, meno fiducia invece nell'innovazione di prodotto e/o di processo che richiederebbe tempi più lunghi per uscire dalla stagnazione che affanna le PMI venete dei settori della calzatura e della galvanica.

Sono le esigenze emerse da un campione di oltre settanta imprenditori intervistati nell'ambito dell'auditing tecnologico realizzato da VEGA, in collaborazione con Venezia Tecnologie, partner per le attività di trasferimento tecnologico, che viene illustrato nel convegno "*Galvanica e calzaturiero: analisi dei bisogni e prospettive di innovazione per le PMI venete*" che ha luogo oggi, **venerdì 8 aprile 2005, con inizio alle ore 9.00,** al VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, Via della Libertà 12, Venezia Marghera.

"L'auditing tecnologico ha scattato la fotografia di una realtà che era in parte già nota - afferma Franco Danieli di Venezia Tecnologie, che presenterà i risultati dell'indagine -: la maggior parte delle aziende coinvolte, piccole e medie imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato inferiore a 5 milioni di euro, lamenta problemi di disponibilità finanziaria, la contrazione del proprio mercato dovuta all'aumento della concorrenza, le difficoltà di reperire manodopera specializzata e di stare al passo con gli adempimenti legislativi in tema di sicurezza e vincoli ambientali. In generale gli impianti, che sono mediamente datati, non marciano a piena potenzialità. Oltre il 60% delle imprese esaminate non conduce nessuna attività di ricerca e sviluppo, percentuale che sale fino al 90% per i calzaturifici moda che hanno come impegno principale quello di seguire le continue variazioni dei modelli e perciò curano principalmente gli aspetti connessi alla creazione e al design. "

"Dai dati si riscontra una notevole differenza tra le imprese che lavorano su commessa e quelle operano in proprio - afferma il Prof. Enzo Rullani, docente di strategie di impresa all'Università Cà Foscari di Venezia -. Solo queste ultime, grazie al rapporto diretto di fidelizzazione con il cliente, riescono ad orientarsi meglio sul mercato assieme a quelle aziende che sviluppano in proprio conoscenza e ricerca."

Nota la malattia, fatta la diagnosi, ecco la cura per accrescere la competitività: aumentare la commercializzazione e la conoscenza autoprodotta, attivare maggiori

rapporti con tutto il circuito locale di produzione della conoscenza, che viene poco o per nulla sfruttato, rappresentato da Università, Centri di Formazione e Ricerca e Parchi scientifici tecnologici.”

Una prima e immediata risposta a queste esigenze di sinergia, alle difficoltà operative, ai piani di sviluppo e ai progetti di investimento viene data da un insieme di Centri regionali che operano a supporto dell'innovazione tecnologica delle PMI venete.

Interverranno all'incontro: il Prof. Antonio Marcomini, Presidente di VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, l'ing. Mauro Tesaro, Direttore del Politecnico calzaturiero, il Prof. Giuseppe Moretti dell'Università Cà Foscari di Venezia per i bisogni espressi dal comparto della galvanica, il Prof. Renato Bozio, Presidente di Nanofab e Prorettore per la ricerca dell'Università di Padova, per le prospettive offerte dalle nanotecnologie anche nel campo dei materiali, il Dott. Luigi Carvani, Amministratore Delegato di Venezia Tecnologie, società attiva sul territorio nel campo del “problem-solving”, della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico a favore delle imprese, l'ing. Sandro Sandri e l'ing. Matteo Ametis, rispettivamente Presidente e Vice Direttore di Veneto Innovazione, che illustreranno gli incentivi regionali a supporto dell'innovazione e le opportunità di relazione e di messa in rete dei Distretti veneti e i Centri di Eccellenza locali, europei e internazionali. Conclude il Dott. Francesco Borgia, Direttore Generale Confindustria Veneto.

Il Progetto “Auditing tecnologico nei settori della galvanica e della calzatura nella Regione Veneto” è stato realizzato grazie al cofinanziamento della Legge regionale 36/95, fondi erogati da Veneto Innovazione e destinati alla promozione e allo sviluppo dei parchi scientifici e tecnologici del Veneto.

Tutti i dati raccolti, in forma anonima, sono inseriti in un archivio regionale, gestito da Veneto Innovazione che ha coordinato l'iniziativa, e saranno utilizzati per la promozione di iniziative mirate alla soluzione delle problematiche riscontrate.

L'Ufficio stampa

Ilaria Abrami  
Tel. 041/509.3008  
Cell. 339/65.41.700